

Criteri e modalità per la realizzazione delle attività per il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro e criteri di riparto - Anno 2019

PREMESSA

Il Programma Fondo Regionale Disabili anno 2019 ha individuato tra gli interventi da realizzare, al punto c.3, il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro, prevedendo che essi potranno essere a favore di:

- persone con disabilità inserite al lavoro e con difficoltà negli spostamenti casa-lavoro in misura forfettaria rispetto alle spese sostenute negli spostamenti;
- coniuge, parenti o affini fino al terzo grado della persona con disabilità anche se non conviventi che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro, fatta salva la possibilità per i soggetti competenti di valutare casi specifici;
- associazioni di volontariato e/o colleghi di lavoro che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro.

Il Programma prevede inoltre che potranno eventualmente essere assegnate risorse agli Enti capofila distrettuali, sulla base di criteri condivisi con l'Assessorato alle Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna, solo a seguito della verifica in merito all'utilizzo delle risorse già assegnate in attuazione del Piano 2018 con deliberazione di Giunta regionale n. 1964 del 19/11/2018 "Piano delle attività Fondo Regionale Disabili 2018 - Riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro: approvazione indirizzi, criteri di riparto e assegnazione delle risorse".

Il Programma prevede infine che, al fine di garantire una maggiore omogeneità e parità di trattamento in condizioni/situazioni simili nonché una gestione più efficace delle risorse, potranno essere stipulati accordi fra più Enti capofila distrettuali. Tali accordi potranno prevedere uno o più dei seguenti punti:

- la realizzazione di un'unica procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari finali sui Distretti socio-sanitari coinvolti;
- la gestione integrata di un servizio di trasporto nei Distretti socio-sanitari coinvolti;

- l'individuazione di un Ente capofila fra i Distretti socio-sanitari coinvolti o di eventuale altro soggetto (Città Metropolitana di Bologna, Provincia), cui sarà assegnato il budget complessivo risultante dalle somme previste per i singoli Distretti e che si assumerà, conseguentemente, l'obbligo di rendicontazione.

Con riferimento a quest'ultimo punto, si segnala che è pervenuto l'accordo formalizzato fra la Città Metropolitana di Bologna ed i sette Enti capofila distrettuali del territorio metropolitano, per la gestione unitaria e centralizzata da parte della Città metropolitana delle risorse del Fondo Regionale Disabili relative alla mobilità casa-lavoro per l'intero territorio metropolitano, con finalità di semplificazione nell'assegnazione dei contributi di sostegno alla mobilità casa-lavoro, oltre che di omogeneità di trattamento dei beneficiari.

Con il presente documento si intende pertanto:

1. relazionare in merito all'attuazione degli interventi e all'utilizzo delle risorse 2018;
2. definire criteri e modalità di realizzazione per le attività 2019;
3. stabilire i criteri di riparto e assegnazione delle risorse per l'anno 2019;
4. definire modalità e tempi di erogazione delle risorse nonché di monitoraggio degli interventi.

1.ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E UTILIZZO RISORSE 2018

Il secondo anno di attuazione degli interventi restituisce una situazione più uniforme rispetto all'anno precedente fra i 38 Distretti.

Il modello di soddisfazione del bisogno più utilizzato (n. 26 Distretti) è stato quello del rimborso diretto delle spese ammissibili effettivamente sostenute dal lavoratore e debitamente documentate.

In n. 3 Distretti si è utilizzato un modello misto, prevedendo sia il rimborso diretto che l'erogazione del servizio di trasporto tramite soggetto in convenzione.

N. 2 Distretti hanno utilizzato unicamente come modello di soddisfazione del bisogno l'erogazione del servizio di trasporto tramite soggetti in convenzione.

Le attività relative all'anno 2018 si sono concluse in n. 31 Distretti, mentre le procedure sono ancora in corso per n. 3 Distretti.

Quattro Distretti non hanno avviato le procedure per attivare gli interventi.

L'Allegato 2) riporta una tabella riepilogativa in merito alla spesa sostenuta, al numero dei beneficiari ed alla percentuale di utilizzo delle risorse rispetto all'assegnazione 2018, riportando anche alcuni dati relativi all'annualità 2017 per un raffronto.

2.CRITERI E MODALITA' DI UTILIZZO ANNO 2019

Tenuto conto dello scopo pubblico perseguito, che consiste nella rimozione/riduzione di ostacoli e difficoltà nel raggiungimento del luogo di lavoro e ritorno a casa, al fine di assicurare il diritto al lavoro e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità, si ritiene di prevedere, in coerenza con quanto già indicato nel Programma 2019, in premessa riportato, ed in continuità con le precedenti due annualità, i seguenti indirizzi relativi alle modalità di utilizzo delle risorse:

- le misure dovranno favorire la mobilità casa-lavoro per la persona disabile per la quale risulti, attraverso segnalazione/attestazione dei servizi competenti, la necessità di servizi di trasporto personalizzato da e verso il luogo di lavoro, laddove non sia garantita la raggiungibilità con mezzi pubblici adeguati e/o compatibili con gli orari di lavoro;
- per raggiungere tale finalità ciascun Distretto potrà individuare modalità e procedure autonome nell'ambito dei criteri di cui al presente documento, definendoli all'interno della programmazione territoriale. Tali modalità e procedure dovranno, comunque, consentire omogeneità e parità di trattamento in condizioni/situazioni simili in tutto il territorio regionale. A tal fine, ciascun Distretto dovrà dunque rispettare i seguenti principi:
 - o prevedere procedure ad evidenza pubblica per la individuazione dei beneficiari finali, garantendo ove possibile la copertura anche in misura parziale di tutte le richieste pervenute o, in alternativa, individuando criteri di priorità soggettivi e/o oggettivi tali da soddisfare il bisogno laddove, in assenza di tale intervento, sarebbe precluso l'accesso al lavoro, anche in considerazione di specifiche esigenze territoriali;

- o prevedere un tetto massimo di spesa pro-capite pari a 3.000,00 euro annui, fatte salve specifiche e motivate esigenze;
- o individuare uno dei seguenti modelli di soddisfazione del bisogno:
 - rimborso diretto delle spese ammissibili effettivamente sostenute e debitamente documentate;
 - erogazione diretta del servizio;
 - convenzione con soggetto individuato tramite procedure ad evidenza pubblica e/o con affidamento diretto nei casi previsti dalla legge;
- ciascun Distretto potrà avviare le procedure, coerenti con la finalità individuate, riguardanti solo l'anno 2019, prevedendo anche il riconoscimento di costi già sostenuti anche in data antecedente il presente atto e riferiti all'anno 2019, adeguatamente documentati;
- le procedure dovranno concludersi con l'invio del rendiconto delle attività di norma entro il 30 settembre 2020.

Si precisa che tutte le indicazioni sopra riportate valgono anche nel caso di accordo fra più Enti capofila distrettuali e, pertanto, anche nel caso della Città Metropolitana di Bologna, cui viene assegnato il budget complessivo risultante dalle somme previste per i singoli Distretti del territorio metropolitano e che si assume, conseguentemente, l'obbligo di rendicontazione.

3.CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AI DISTRETTI

Le risorse complessivamente disponibili per l'anno 2019 sono pari ad Euro 1.250.000,00.

Tenendo conto delle finalità di tale intervento e dei risultati dell'attuazione di tale misura nel primo biennio, si ritiene di confermare per l'anno 2019 i seguenti criteri di assegnazione delle risorse:

- n. utenti iscritti agli Uffici del collocamento mirato al 31/12/2018 - peso 70%;
- media del n. degli avviamenti al lavoro di utenti disabili nel biennio 2017/2018 - peso 30%¹.

Tali dati sono quantificati per ciascun Distretto socio-sanitario sulla base delle informazioni disponibili presso gli Uffici del

¹ Tale scelta deriva dalla non disponibilità di dati relativi al numero di occupati con disabilità ai sensi della L. 68/99 a livello di Distretto.

collocamento mirato operanti a livello provinciale, in relazione alle residenze di ciascun utente, e costituiscono la base di assegnazione per l'anno 2019.

Su tale base, riportata nella sottostante tabella alla voce "Base assegnazione", sono introdotti correttivi per tenere conto dell'utilizzo delle risorse già assegnate con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1073/2017 e n. 1964/2018 in attuazione dei Piani 2017 e 2018.

Pertanto, per gli Enti capofila distrettuali che:

- non hanno utilizzato nel biennio 2017/2018 le risorse assegnate, l'assegnazione 2019 sarà pari al 30% della base di assegnazione;
- hanno a tutt'oggi procedure in corso, l'assegnazione 2019 sarà pari al 50% della base di assegnazione;
- hanno utilizzato nel biennio 2017/2018 le risorse assegnate in misura superiore al 90%, l'assegnazione 2019 sarà pari alla base di assegnazione incrementata del 20%.

Le risorse residue a seguito dei correttivi, pari ad Euro 45.879,74, sono assegnate in maniera proporzionale ai 2 Enti capofila distrettuali che nel biennio 2017/2018 hanno speso, per gli interventi di cui trattasi, più di quanto assegnato.

Ambito distrettuale	Comune e altro Ente capofila	Base assegnazione	Correttivo	Assegnabile	Premialità	Assegnazione 2019
Provincia Piacenza						
Distretto Ponente	Comune di Castel San Giovanni	€ 17.992,55		€ 17.992,55		€ 17.992,55
Distretto Urbano Piacenza	Comune di Piacenza	€ 34.678,05		€ 34.678,05		€ 34.678,05
Distretto Levante	Comune di Fiorenzuola D'Arda	€ 29.169,85		€ 29.169,85		€ 29.169,85
Provincia Parma						
Distretto di Parma	Comune di Parma	€ 81.277,85	+20%	€ 97.533,42	€ 33.528,57	€ 131.061,99
Distretto di Fidenza	Comune di Fidenza	€ 29.587,39		€ 29.587,39		€ 29.587,39
Distretto Valli Taro e Ceno	Unione Comuni Valli Taro e Ceno	€ 14.465,89		€ 14.465,89		€ 14.465,89
Distretto Sud Est	Comune di Langhirano	€ 18.128,34	-50%	€ 9.064,17		€ 9.064,17
Provincia Reggio Emilia						
Distretto Montecchio Emilia	Unione dei Comuni Val d'Enza	€ 16.601,00	-70%	€ 4.980,30		€ 4.980,30
Distretto di Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	€ 66.955,68		€ 66.955,68		€ 66.955,68
Distretto di Guastalla	Unione Bassa Reggiana	€ 17.695,55		€ 17.695,55		€ 17.695,55
Distretto di Correggio	Unione Comuni Pianura Reggiana	€ 11.988,45	-70%	€ 3.596,54		€ 3.596,54
Distretto di Scandiano	Unione Tresinaro Secchia	€ 18.177,10		€ 18.177,10		€ 18.177,10
Distretto di Castelnuovo ne' Monti	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	€ 5.905,85	-70%	€ 1.771,75		€ 1.771,75
Provincia Modena						
Distretto di Carpi	Unione delle Terre D'Argine	€ 28.320,72		€ 28.320,72		€ 28.320,72

Distretto di Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord	€ 22.316,17		€ 22.316,17		€ 22.316,17
Distretto di Modena	Comune di Modena	€ 56.659,82		€ 56.659,82		€ 56.659,82
Distretto di Sassuolo	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	€ 29.940,93	+20%	€ 35.929,11	€ 12.351,17	€ 48.280,28
Distretto di Pavullo nel Frignano	Unione dei Comuni del Frignano	€ 7.411,66	+20%	€ 8.893,99		€ 8.893,99
Distretto di Vignola	Unione Terre di Castelli	€ 18.921,11	+20%	€ 22.705,33		€ 22.705,33
Distretto di Castelfranco Emilia	Unione Comuni del Sorbara	€ 17.921,37		€ 17.921,37		€ 17.921,37
Provincia Bologna						
Distretto Reno, Lavino e Samoggia	Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	€ 11.860,60		€ 11.860,60		€ 11.860,60
Distretto dell'Appennino Bolognese	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	€ 24.763,68	+20%	€ 29.716,41		€ 29.716,41
Distretto di S. Lazzaro di Savena	Comune di S. Lazzaro di Savena	€ 17.297,45		€ 17.297,45		€ 17.297,45
Distretto di Imola	Nuovo Circondario Imolese	€ 35.100,97		€ 35.100,97		€ 35.100,97
Distretto di Pianura Est	Unione Reno Galliera	€ 41.120,92	+20%	€ 49.345,10		€ 49.345,10
Distretto di Pianura Ovest	Unione Terre d'acqua	€ 20.672,92		€ 20.672,92		€ 20.672,92
Distretto Bologna	Comune di Bologna	€ 106.593,39	+20%	€ 127.912,07		€ 127.912,07
Provincia Ferrara						
Distretto di Cento - OVEST	Comune di Cento	€ 17.983,58	+20%	€ 21.580,30		€ 21.580,30
Distretto Ferrara - CENTRO-NORD	Comune di Ferrara	€ 49.540,85	-50%	€ 24.770,43		€ 24.770,43
Distretto Portomaggiore - SUD-EST	Comune di Codigoro	€ 27.269,25	-50%	€ 13.634,62		€ 13.634,62
Provincia Ravenna						
Distretto di Ravenna	Comune di Ravenna	€ 50.053,94		€ 50.053,94		€ 50.053,94
Distretto di Lugo	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	€ 26.427,41	+20%	€ 31.712,89		€ 31.712,89
Distretto di Faenza	Unione Romagna Faentina	€ 23.838,71		€ 23.838,71		€ 23.838,71
Provincia Forli-Cesena						
Distretto di Forlì	Comune di Forlì	€ 64.502,76	-70%	€ 19.350,83		€ 19.350,83
Distretto di Cesena - Valle del Savio	Unione dei Comuni Valle del Savio	€ 43.332,29		€ 43.332,29		€ 43.332,29
Distretto del Rubicone	Unione Rubicone e Mare	€ 27.652,22		€ 27.652,22		€ 27.652,22
Provincia Rimini						
Distretto Area di Rimini	Comune di Rimini	€ 78.985,74		€ 78.985,74		€ 78.985,74
Distretto Area di Riccione	Comune di Riccione	€ 38.888,02		€ 38.888,02		€ 38.888,02
EMILIA-ROMAGNA		€ 1.250.000,00		1.204.120,26	45.879,74	€ 1.250.000,00

Alla Città Metropolitana di Bologna viene assegnato il budget complessivo risultante dalle somme previste per i singoli Distretti del territorio metropolitano, pari ad € 291.905,52.

Le assegnazioni 2019 sono riportate nell'Allegato 3).

4.MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DELLE RISORSE, MONITORAGGIO

Le risorse verranno erogate a ciascun Ente Capofila Distrettuale ed alla Città Metropolitana di Bologna per conto dei sette Enti capofila distrettuali del territorio metropolitano, in un'unica soluzione, a conclusione delle attività, a seguito di presentazione di specifico rendiconto in cui dovranno essere indicati, in forma aggregata, i beneficiari delle risorse in oggetto e i relativi importi erogati, nonché l'attestazione di aver effettuato i controlli secondo le modalità e i criteri individuati negli atti che definiscono le singole procedure adottate. A seguito della validazione del rendiconto da parte del Dirigente competente, si procederà all'erogazione delle risorse.

La Regione Emilia-Romagna effettuerà un monitoraggio per verificare i risultati ottenuti e, in particolare:

- modalità di soddisfazione del bisogno e numero dei beneficiari;
- utilizzo delle risorse assegnate da parte di ciascun Distretto anche al fine di valutare l'adeguatezza dei criteri di riparto definiti nel presente documento.

L'eventuale assegnazione di risorse per l'intervento oggetto del presente documento relative alle annualità successive al 2019 avverrà, previa definizione e quantificazione delle stesse nel relativo Programma annuale del Fondo Regionale Disabili, tenendo conto anche di tale monitoraggio.